

CONTINUA LA MOBILITAZIONE LA CGIL IN PIAZZA PER

- rimettere al centro il lavoro, i suoi diritti e la contrattazione
- cambiare la politica del Governo
- esigere sviluppo, equità e giustizia sociale
- imporre scelte che facciano uscire Paese dalla crisi
- reclamare una diversa politica economica e sociale nel Paese
- rivendicare risposte per i lavoratori, i pensionati e i giovani

Serve una svolta radicale nella politica economica e sociale del Governo per contrastare la crisi e realizzare una crescita.

Esigiamo risposte all'emergenza occupazionale; al rilancio del sistema produttivo; alla difesa dei redditi da lavoro e pensioni; ai bisogni dei giovani, dei precari e dei bassi redditi.

Cambiamo le politiche economiche del Governo che s ono sbagliate: crescono le differenze fra le persone; si chiedono ancora sacrifici a chi ha poco e non si interviene su chi ha molto; si tolgono risorse ai comuni ed alle regioni; si tagliano le politiche sociali.

Contro le politiche del Governo che c ontinua nel sistematico attacco ai diritti; nega il contratto nazionale e la contrattazione nei settori pubblici; produce tagli che cancellano centinaia di migliaia di posti di lavoro; impoverisce il sistema d'istruzione e formazione, sostiene le scelte di rottura di Federmeccanica; impedisce il voto per le RSU.

Per la CGIL è intollerabile che, a fronte di un aumento della disoccupazione, della povertà e della cassa integrazione, si colpiscano ulteriormente lavoratori e pensionati e non si tocchino le rendite e le transazioni finanziarie.

Rivendichiamo una politica di redistribuzione in favore dei lavoratori e dei pensionati.

